

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cent. 20
 In Cronaca... Cent. 50
 In quarta pagina... Cent. 10
 Per gli inserimenti prezzi da concordare.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 Via S. Francesco, N. 6

Fatti e commenti

Gli egizj dei demo-cristiani

I bambini scrive G. Prazzolini - imparano a dir bugie quando sono troppo tranquillamente trattati. E delle riventi bugie si trovano oggi sulle labbra dei modernisti cattolici. Essi, piú di tutti i personaggi, si trovano costretti al sottinteso con la propria coscienza, perché mentre altri ribelli, come i pirrotti del nostro Risorgimento, avevano nelle loro finzioni la edusa di combattere un potere che non riconoscevano legittimo, questi invece sono in lotta e disobbediscono precipitadamente a un potere che riconoscono legittimo e assoluto fin sulla parte piú intima della loro coscienza. (Dogma dell'infalibilitá). Perciò essi sono costretti non solo a fare degli accomodamenti col tempo in cui vivono, come altri ribelli, ma anche con la propria coscienza. Sono costretti a trovare dei termini subdoli e ad inventare frasi equivocate su cui giocare di dialettica per poter dichiararsi « figli obbedienti e rispettosi del Pontefice » e intanto disobbedire - per riverire « l'augusta parola » e intendo aggiungere alla Chiesa di cambiar di parere. Inoltre sono costretti ad usare di scappatoie che offendono lo stesso Papa che dicono di onorare, così quando parlano di « cattivi informatori del Pontefice » - il che significa che il Pontefice si lascia ingannare e che è un cabotino menato pel naso da una carica di infamie segrete; così quando accennano al « buon cuore di Pio X » - il che significa che non ne possono lodare l'intelligenza e ne dicono quel che si dice: « ogni uomo un po' corto, quando si vuol trovare a ogni costo l'opposto ».

Altri esempi non mancano. Ai neo-cattolici non resta che tacere, giacché protestare non significa che lovarsi dallo stesso cattolicesimo. Ma questo tacere e obbedire è bello fin che si vuole, ma è al solito equivoco; perché dentro di sé i neo-cattolici protestano, e quando sono a quattro occhi, il meno che possono augurarsi è di vedere « i tempi spinibara » e la Chiesa volgere a migliori tendenze. Essi non disapprovano pubblicamente; ma basta questo a farne nella loro coscienza dei buoni cattolici?

Sì hanno accettato l'infalibilitá papale è chiaro che dovrebbero, anche dentro di sé, condannarsi e non più sperare e non far capire che alla prima occasione si metteranno a fare a modo loro, il nuovo. Se no restano nell'equivoco e non vi sono scappatoie che li possano toglierli di lì.

Il libro

Scriva Filippo Turati:
 L'esperienza della psicologia nelle masse ci venne mano mano convincendo di una cosa: che l'efficacia di ogni propaganda su di esse è paralizzata, soprattutto dalla incoltura.

Noi ci siamo piú volte accanti a ricercare la ragione della relativa lentezza dell'elevamento politico delle classi lavoratrici, nelle discordie fraternelle, nella apatia degli uni o nella impulsività degli altri, nel ciarlatanismo di certi condottieri... Tutte ragioni effettive, ma non ragioni decisive né ultime. Al disotto, come causa generale, come condizione necessaria a non sempre sufficiente, sta la incoltura e l'inerzia di spirito di quelle masse, che sono l'oggetto della propaganda.

Nell'incoltura e nell'inerzia di spirito, i migliori germi o non fruttificano o danno frutti atossici.

Il rimedio a questo male non è altro che il libro: il libro esaminato dappertutto: il libro che cerca il lettore, lo addeca, lo invoca, lo persegue, se ne impossessa; il libro che è cultura, che è ginnastica, che è luce, che è redenzione.

Se gli organizzatori delle classi lavoratrici concepissero questa ambizione, di innamorare dei libri il proletariato, di far leggere un libro al mese ad

ogni operaio (o non importa affatto che siano libri di una o di altra scuola); compirebbero, crediamo, opera cento volte piú giovevole al progresso proletario, - direttamente o indirettamente, cioè tanto agendo sugli spiriti, quanto sullo sviluppo della produzione - che non con alcune migliaia di ordini del giorno di protesta e con parecchie decine di scioperi generali.

L'insegnamento della Storia in Russia

Leggesi nel *Matha*: « In tutte le scuole russe è in uso manuale di storia, di cui è autore il dott. prof. Nowjski. Ecco la traduzione testuale di un passo di questo libro: »

« Luigi XVI fu un re pacifico e buono. Dopo un regno lungo e glorioso, durante il quale fu particolarmente felice nella scelta dei suoi ministri della finanza, egli morì tranquillamente a Parigi, amato dal suo popolo, vittima di una emorragia cerebrale. »

« Il successore di Luigi XVI fu suo figlio XVII, sotto il regno del quale il valoroso esercito monarchico comandato dal Feld-Maresciallo regio, generale Napoleone Bonaparte, conquistò, per la corona di Francia, la maggior parte del continente europeo. »

« Ma l'infedele Napoleone, avendo dimostrato la velleità di abusare del proprio potere o di coltivare progetti ambiziosi contro il Governo legittimo, col concorso di Sua Maestà l'Imperatore e l'autocrazia di tutte le Russie Alessandro I Paulowitch, fu destituito, privato di tutte le dignità, titoli e diritti alla pensione e mandato nell'isola di Sant'Elena, dove terminò la sua vita. »

Come viene fabbricato il pane

Lo specialista francese Bousquet, ex-garzone di panetteria, ha fatto delle rivelazioni sui segreti del mestiere di fornaio.

Il pane sarebbe un vero museo chimico. S'imbiana la farina all'ozono; viene mischiata ad altre farine di fave o di vece. Alla pasta si aggiunge dell'allume, che le comunica la proprietà di assorbire molta acqua, e del carbonato di magnesio che la fa bianca.

Un po' di solfato di zinco permette di conservare a lungo il pane allo stato fresco. Un'aggiunta di carbonato di ammoniaca gonfia la pasta ed economizza il lievito. Quando il pane è cotto in un forno scaldato con legnami di demolizioni, può contenere anche del piombo che proviene dalla biacca dei pittori. Nel paese di Caux si impiega, per colorare delle paste dolci conosciute sotto il nome di *nichons*, del cromato di piombo.

Orribile, non è vero?

Se tutte le industrie alimentari debbono tanto alla chimica, le nostre viscere diventano un laboratorio dove si compiono delle reazioni piuttosto intempestive.

Il vivere delizioso del sultano

Si ha da Costantinopoli che nell'ultima lista dei fondi segreti al capitolo « sicurezza personale del Sultano » è segnata una somma di parecchi milioni di lire per lo stipendio di 43,000 spie. Tre mila fanno servizio all'Yldiz; le altre sono squanziate in tutto il paese.

Compito di questo vero esercito di spie è di vigilare e di osservare che cosa facciano i ministri, gli ufficiali, gli scocchi, i privati e gli stranieri; di incitare gli uni contro gli altri finché riescano a cogliere qualcuno in fallo, e ad accusarlo poi, a ragione o a torto, alle autorità superiori.

Accanto le spie ci sono poi le controspie, che formano un gruppo importantissimo o che hanno stipendi favolosi.

Il sultano provvede poi alla propria sicurezza, mediante un corpo di guardia di 35.000 soldati scelti di tutte le razze, turchi, circassi, albanesi, arabi. Il loro unico compito è di difendere all'occasione come una muraglia vivente la vita minacciata del sultano.

Qual proletario si sentirebbe di invidiare una simile vita?

Cronache provinciali Dalla Carnia

La piaga dell'alcolismo

Mi trovavo a Paluzza, e raccontando a degli amici le impressioni d'una gita alpina, mi spinni in ragionamenti d'ordine economico-sociale riguardanti le popolazioni rurali Carniche. Sorvolò sulla discussione, avuta in merito alle percentuali di analfabeti e pollagrosi e passò agli alcoolizzati che sono il movente di questo mio articolo.

In Carnia, purtroppo, gli alcoolizzati non solo aumentano, ma facendo mia l'affermazione di competente e studiosa persona, si moltiplicano addirittura. E, io almeno, una delle maggiori cause, la attribuisco all'emigrazione. Non credo sia ignoto, che circa il 60 % degli abitanti della Carnia emigrano dal Marzo all'Ottobre d'ogni anno e ciò non certamente per divertimento, bensì per guadagnare delle somme di denaro che valgano a far fronte agli impegni della propria famiglia. Sin qui tutto va bene; ma, ora, ci inoltriamo negli antri del male.

I mesi che rimangono in Patria sia per condizioni climatiche, o meglio e specialmente anzi, per mancanza di lavoro, essi li dedicano all'osteria con frequenti e copiose libazioni.

L'ozio è il padre dei vizi e mai come in questo caso il vecchio adagio suona a fondo!

Avevo dunque arrischiato troppo, affermando che una delle maggiori cause, la trovo nell'emigrazione? Al posto, no! Ma mi si domanderà: e come volete che non ci sia emigrazione, quando il proprio suolo è avaro di lavoro, e di guadagno?

Se delle persone incoltose è veramente illuminato si tacesse d'un po' di amore per l'umanità non dovrebbero ritirarsi dallo sfruttare la immensa ricchezza, non del tutto sconosciuta, che abbondano nelle zone Carniche e far sorgere numerose industrie - prima fra tutte la lavorazione del legno - che occuperebbe tutto l'anno, buon numero di quegli operai che emigrano. Ed ho sottosegnato le parole « tutto l'anno » perché, non avendo questi lavoratori piú il tempo d'ozioso, smetterebbero di conseguenza il vizio del bere; vizio che li abbruttisce e che abbassa il loro livello morale ed intellettuale.

E così, migliorata le strade ed i trasporti, utilizzate quelle acque che oggi non producono ma distruggono, aumentato traffico e industrie, risanato le piaghe primariamente quella dell'alcolismo, la Carnia potrebbe guardare all'avvenire con quella calma serenità di chi è sorto a nuova, gagliarda e prosperosa vita.

Ego.

Cividade

Se è vera?

31. - Abbiamo sentito oggi che l'eg. sig. Nussi cav. dott. Vittorio, venne nominato membro della giuria (riparto agricoltura) della Esposizione di Milano, e che sarebbe unico del Veneto.

Se la notizia è ufficiale ci congratuliamo col cav. Nussi, per la stima che gode anche lontano dalla piccola patria.

Altre notizie se è vera?

L'altro giorno fra Ziracco e Moimacco, in aperta campagna venne aggredita una donna. Qualche giorno dopo ad una ragazzina, vennero levati gli orecchini. Ieri a ieri l'altro venne tenuto un'altro assalto sulla strada Cividade-Udine, nei pressi di Ziracco.

Secondo i connotati del prede sarebbe sempre quello. Alto, snello, vestito miseramente. Se sono vere queste diocorie un po' di caccia da parte dei benemeriti carabinieri non guasterebbe il sangue a nessuno.

Militari

Entro brevi giorni rientrerà in sede la nostra compagnia di alpini che prese parte alle grandi escursioni.

La friste fine di un contadino

31 - Ieri sera verso le ore 7.30 mentre il contadino di Prestento Basetto Giuseppe d'anni 60 era intento nella valle di Prestento a staccare dai fasci di fieno che gli venivano, dalla soprastante montagna lanciati per una corda di ferro, non s'accorse, forse per la sua sordità, dell'arrivo di uno dei fasci che con quell'impeto che può produrre una discesa di circa 1500 metri di rapidità, lo investiva schiacciandolo contro il ferma fasci costruito di grossi pali e pietre.

Raccolto dal maresciallo dei carabinieri in pessime sig. Gaspare Fusari, trovandosi a caso sul luogo, gli venivano dallo stesso prestati i primi soccorsi disponendo tosto per l'intervento del dott. Du Robei di Torpiano il quale accorse subito.

Ogni soccorso però riuscì vano poiché stamane il Basetto cessò di vivere per ferita alla tempia e per commozione cerebrale sopravvenuta.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA GIFFADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

La quarta giornata degli spettacoli d'Agosto-Settembre

Domani avremo adunque la penultima giornata degli spettacoli annuali d'Agosto-Settembre.

Se il tempo sarà come speriamo - favorevole, è certo che avremo grande concorso di pubblico e di forestieri per:

LA GARA CICLISTICA

che nel pomeriggio avrà luogo in Piazza Umberto Primo.

La Gara s'intitola *Compenato Friulano di resistenza*.

Essa è riservata ai ciclisti dilettanti della sola Provincia di Udine. Giri 40; km. 21,400; tempo massimo minuti 40.

Premi: Grande medaglia d'oro e fascia artistica di Campione 1906. Premii speciali al secondo e terzo arrivato.

La gara avrà principio alle ore 4 precise.

Il ballo

avrà luogo sulla solita piattaforma del Consorzio Filarmonico Udinese con orchestra diretta dal m.^o Carlo Blasich, e incomincerà alle ore 8 precise.

LO SPETTACOLO PIROTECNICO

Il grandioso programma.

Alle ore 20.30 incomincerà lo spettacolo pirotecnico, veramente grandioso. Lo dice chiaramente il programma che più sotto pubblichiamo.

« Esecutore è il celebre Leopoldo Tombolini di Fermo (Marche) che tanto si distinse nella città nostra nel 1903 durante gli spettacoli dati dal « Sodalizio Friulano della Stampa ».

L'ingresso, come è noto, costa centesimi 30 ed il pubblico è pregato di acquistare i biglietti durante la giornata perché non si vendono all'entrata.

« Ecco il programma dei fuochi: »

Parte I.

1. Lampi detonanti (novità).
2. Grandioso bouquet tricolore.
3. Fascio di fusette detonanti e iridescenti.
4. Bomba a comete convertendosi in lingue di fuoco argenteo.
5. Fiori aerei con detonazioni.
6. Grande bomba infernale o colpo a cannone.
7. Rose e viole giranti con sorpresa di rondi ascendenti.
8. Ruote diaboliche lampeggianti (novità).
9. Serti salienti con lancio di fiori iridescenti.
10. Rose giranti convertendosi in fontane luminose (novità).
11. Giuoco di Medusa con finale di fuoco argenteo.
12. Giuoco pirico di mezza luna giranti a cambiamento di colore.
13. Salita di 3 bombe originali e di novità.
14. Mine aeree.
15. Corone orizzontali convertendosi in travi di fuoco brillante con getto aereo in fiori incandescenti.
16. Giuoco meccanico « Stella d'Italia » (novità).
17. Grandioso fuoco rabescato di globi danzanti.
18. Salve di bombe a vari colori, con getto di perle iridescenti e con triplice detonazione.
19. Lancio di bombe a salici piangenti con sibili.
20. Grandiosa bomba a moschetteria e colpo a cannone.
21. Combattimento e tempesta aerea di fuochi policromi e multiformi.
22. Volo istantaneo di 100 spaccati di bombe colorate e detonanti.
23. Grandiosa bomba oro e colpo a cannone.

Parte II.

24. Elettricità aerea (novità).
25. Grande bomba elettrica ed altra a sospiro con colpo a cannone.
26. Luci colorate a forte proiezione.
27. La ruota misteriosa convertendosi in grandioso sole gigante (novità).
28. Giuoco di anelli con perle giranti.
29. Giardiniera orizzontale trasformandosi in colonne di fuoco argenteo.
30. Lancio di bombe a pioggia di fuoco fiante con colpi a cannone.
31. Le rondinelle trasformandosi in grandiosa raggiata di fuoco chinero.
32. Volo di farfalle detonanti.
33. Lancio continuato di bombe di grosso calibro e diverse di novità assoluta.
34. Salita di bombe a più scoppi e cioè a 3, a 4, a 5, a 6, a 8 e a 10 scoppi.
35. Lancio di 3 bombe da quindici scoppi ciascuna a tre riprese a fuoco rabescato.
36. Grandiosa bomba a striscioni convertendosi in molteplici stelle.
37. Fuga di bolide infernali detonanti.

38. Serpenti aerei con colpi a cannone.
 39. Volo istantaneo di bombe a crociera.
 40. Grandiosa bomba Vestriana e grande colpo a cannone.
- Parte III. ed ultima*
- « Grande bombardamento e finale Vulcanico. »
41. Colonne di fuoco iridescente e colpi di cannone.
 42. Grandioso bouquet con forti detonazioni.
 43. Ruote a giardiniera con lancio di palle colorate incandescenti.
 44. Rotaba a comete luminose.
 45. Grandioso giuoco persiano a dischi colorati di grande effetto.
 46. Anelli ascendenti-discendenti e riascendenti.
 47. Lancio di bombe lampeggianti (novità).
 48. Prospetto a fuoco di bengaline colorate rappresentante una fontana.
 49. Lancio di bombe a pioggia di fiori e a pioggia di fuoco d'argento con detonazioni.
 50. Luce aurora o Radium (novità).
 51. (Bombardamento). Folgoretti con grossi scoppi - petardi - bolide - bombe - granate - palle colorate incandescenti o pioggia vulcanica.
 52. Fuga di meteorite detonanti.
 53. Grandiosa bomba sferica illuminante.
 54. (Finale vulcanico). Volo istantaneo di 250 spaccate di bombe colorate e detonanti.
 55. Grandiosa bomba elettrica e grande colpo a cannone.

Iluminazione a bengala

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 31 Agosto 1906)

Elenco dei Giurati

Coll'intervento del sig. Giudice Conciliatore approva l'elenco dei Giurati nel numero di 632 iscritti.

La gestione del Lazzaretto

Ha deliberato di affidare all' Ospedale Civile col 1° Ottobre p. v. la completa gestione sanitaria ed economica del Lazzaretto giusta gli accordi approvati dal Consiglio Comunale con atti 18 Settembre e 14 Ottobre 1905.

Per la revoca di una disposizione legislativa

Ha deliberato di rendersi iniziativa di un'azione collettiva con altri Comuni per ottenere la revoca della disposizione legislativa che fa obbligo alla madre povera - se il padre non può o non vuol fare la denuncia - di presentarsi personalmente innanzi all'Ufficio di Stato Civile entro 5 giorni dal parto per dichiarare la nascita dell'infante se non vuole che ad esso sia imposto un cognome d'Ufficio.

Riapertura delle scuole

Ha licenziato per le stampe l'avviso per la riapertura delle scuole elementari.

Aquedotto di Zompitta

Ha autorizzato la spesa necessaria per la ispezione alla Galleria filtrante e condotta, libera dell'aquedotto di Zompitta e per la rimessa della calce spenta imposta a tutti i sigilli dei pozzi d'ispezione per impedire l'entrata agli insetti.

Consiglio Comunale

Ha approvato l'ordine del giorno per la seduta consigliare del 12 settembre corr.

Un mercato-concorso di tori e torcelli

Il 21 del corr. mese si terrà a Udine il mercato-Concorso di tori e tori e torcelli dei 6 mesi ai tre anni di età.

Il mercato-concorso è promosso dalla Deputazione Provinciale e dal Comune di Udine per spingere la produzione locale di buoni riproduttori maschi e per facilitare il collocamento.

Oltre alle premiazioni ordinarie saranno distribuiti premi in denaro ai bovini.

Sarà pure corrisposta una indennità di trasporto di 20 centesimi per chilometro per tori premiati, provenienti da oltre 12 chilometri da Udine.

Sarà provveduto gratuitamente ricovero e fieno negli stali L. Fattori del suburbio Prechiuso, agli animali che arriveranno la sera antecedente a Udine.

I nostri allevatori non manchino di intervenire coi loro tori. Come lo hanno dimostrato ad esultanza, i Mercati-Concorso degli anni passati, in questa circostanza vi è la possibilità di ottimi affari.

Benevolenza. L'egregia sig. Teresa Perissutti-Liruti offre agli ortanesi Mr. Tomadini lire 25 per onorare la memoria della sua venerata madre sig. Paolina Moro ved. Liruti nel trigesimo della sua morte.

La Direzione ringrazia.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

L'abolizione del lavoro notturno dei forni e il Congresso dei panettieri a Milano

Caro «Paese»
Già da qualche settimana la Giunta Municipale ha deliberato di proporre all'approvazione del Consiglio l'abolizione del lavoro notturno dei forni soggetti al Comune di Udine, mediante apposito regolamento d'igiene.

Trattandosi di una riforma tanto benefica ed umanitaria, la quale tende a preparare il terreno ad una legge che la potenza dell'organizzazione dovrà strappare al Parlamento, si deve dar lode all'on. Giunta, sperando che in Consiglio nessuno sorgerà a combattere, la tanto provvida proposta.

È vero che il *Giornale di Udine*, (organo di tutti gli interessi che non sieno quelli dei lavoratori) nel N. 201, dopo aver riportato a grossi caratteri il *crack* del forno Municipale di Catania, riporta più sotto l'ordine del giorno votato in questi giorni dal Congresso dei proprietari di forni di Milano, in merito all'abolizione del lavoro notturno nei panifici.

Un ordine del giorno differente non era il caso di aspettarsi. Esso si riassume in un invito al Governo di studiare più serenamente la questione, vale a dire di rimandarla alle calende Italiane che sono più famose delle greche, e conclude (il *Giornale di Udine*) con una raccomandazione al Consiglio comunale di studiare per qualche secolo la questione.

È bene che si sappia però con quali criteri venne diretto questo famoso Congresso, nel quale si pretese che la volontà di un migliaio di proprietari fornai avesse il sopravvento su tutte le ragioni morali e igieniche di 85.000 lavoratori fornai e sulla volontà dei consumatori tutti.

Orbene: in detto Congresso vi furono proprietari che si dichiararono francamente favorevoli alla legge dell'abolizione del lavoro notturno ma furono zittiti continuamente da una numerosa combriccola la quale s'era prima affollata sul famoso ordine del giorno dell'avv. Cresti. Questi si dichiarò favorevole alla legge, ma non la voleva subito o per le ragioni contenute nel suo ordine del giorno, proponeva che l'ufficio del lavoro nominasse una commissione composta di vari proprietari di forni di tutta l'Italia, la quale dopo avere con comodo vagliato le difficoltà che si oppongono alla innovazione, ne riferisse entro l'anno... 2000, all'ufficio del lavoro.

Sostenne la necessità di avere subito questa legge il comm. Buffeli, che non è un socialista, ma uno studioso di cose economiche. Non valsero le sue brillanti confutazioni; vi fu un proprietario di Forno — il signor Marcellini di Milano — il quale da accanito sostenitore del lavoro diurno, spinse lo zelo fino a far distribuire ai colleghi congressuisti un foglio a stampa nel quale esponeva diffusamente le ragioni per le quali egli era favorevole a questa riforma.

Ma quando salì alla tribuna per illustrare i concetti della circolare fu dal Presidente ammonito col ricordargli che al Congresso si dovevano discutere gli interessi dei padroni; e per ultimo fu ripreso con queste testuali parole:

«Vorrei sapere se lei è di origine operata o se è figlio di padroni, perché allora la cosa sarebbe differente». Così si chiuse il famoso Congresso di Milano per quello che riguarda l'abolizione del lavoro notturno.

Le chiaviche di via Grazzano, Cisis e Vigna

La *Patria dei Friuli* a proposito di quella Commissione di abitanti del Suburbio Cussignacco che si recò dal Sindaco per esporgli i bisogni di quella località (luce, riato strade, ecc.) osserva che gli abitanti di via Cisis, Vigna e Grazzano Vastano «maggiori diritti, poiché da trent'anni attendono la sospirata chiavica».

La *Patria* ha perfettamente ragione, e siamo lieti di annunciare ai nostri lettori che la Giunta municipale subito dopo il voto del 29 luglio ha dato mano all'allestimento del progetto definitivo delle chiaviche di via Grazzano, Cisis, Vigna e che in una prossima seduta lo presenterà all'approvazione del Consiglio Comunale.

La prova statica del Ponte di Pinzano

Ieri e ieri l'altro è stata fatta la prova statica di collaudo del Ponte allo strelò di Pinzano.

La prova fu soddisfacente in quanto il Ponte non presentò cedimenti di nessun genere benché caricato di 3500 chilogrammi di ghisa per ogni metro lineare. Mercoledì 5 corrente verrà fatta la prova del Ponte con una locomotiva stradale.

Speriamo quindi che l'inaugurazione possa avvenire verso la metà di Settembre.

Raccogliamo l'idea di qualche persona che sarebbe ottima cosa di far coincidere la solennità dell'inaugurazione del Ponte con la festa nazionale del XX Settembre.

Nuova sede degli Uffici daziari

L'Amministrazione del Dazio è l'Ufficio del Fisco il giorno 5 corr. mese verranno trasportati in Via dei Teatri N. 12.

Alievi di scuole di mestiere all'Esposizione di Milano

La Camera di Commercio, nella seduta d'ieri, oltre ai quattro summenominati operai da inviare nella II. quindicina di settembre, ha stabilito di mandare altri quattro giovani, scelti uno per ogni scuola d'Arti e Mestieri, fra i migliori di Tolmezzo, Pordenone, Cividale e Gemona.

La grave disgrazia di Tarcento

Un vetturale colpito da pietra. Una disgrazia, che poteva avere conseguenze fatali, è accaduta ieri a Tarcento.

Nella mattinata, il dott. Sebastiano di Montegnacco si dirigeva con un calesse verso Vedronza, chiamatovi da affari professionali.

Il cavallo era guidato da certo Gio. Balta Moretti fu Domenico, d'anni 63, nativo da Tarcento.

Per buon tratto di strada il viaggio continuò senza alcun incidente, ma quando veicolo e viaggiatori si trovarono sotto la strada che conduce a Villanova, si ebbero una brutta sorpresa.

Alcuni valigiani che stavano riatando la soprastante strada, ducaute il loro lavoro ebbero a smuovere dei sassi, parte dei quali — di dimensioni abbastanza grandi — rotolarono per la china del monte aiutando proprio a colpire la vettura del dott. Montegnacco così violentemente che per poco non si rovesciò.

Camera di Commercio

Adunanza del 31 agosto 1906
Presenti: Morgurgo, presidente — Barducco, vice-presidente — Bellinas — Brunich — Corradini — Moro — Muziani — Orter — Perotello — Pisani — Polena — Rosta — Rossetti — Spruzzoli — Strolli.

Assenti: Bert (giust.) — Galvani (giust.) — Lacobio (giust.) — De Marchi (giust.) — Morassutti — Volpe (giust.)

L'on. Morgurgo dice che, conseguente al voto della Camera, aveva rinviato la Presidenza, già tenuta con onore dal vice presidente.

Bellinas, a nome dei colleghi, ne ringrazia il presidente.

Comunicazioni della presidenza

1. *Conversione della rendita.* — Si presentano al Ministro del Tesoro e al concittadino comm. Bonaldo Stringher le felicitazioni della Camera per la operazione della conversione della rendita. S. E. On. Maiorana e il comm. Stringher ringraziarono la Camera.

2. *Linea Cividale-Canale.* — Si continuò a propugnare presso il Ministro dei lavori pubblici la costruzione del tronco di raccordo Olvidale-Canale, della quale la Camera press l'iniziativa sino dal 30 ottobre 1901, e si interessarono le rappresentanze di Venezia ad appoggiare il progetto.

3. *Stazioni di Sacile e Pordenone.* — Si ottiene che ai lavori già approvati per la stazione di Sacile fosse aggiunto l'ampliamento del fabbricato viaggiatori, del magazzino merci e del piano caricatore. Si sollecitò l'approvazione del progetto, già concretato, per l'ampliamento della stazione di Pordenone.

4. *Stazione di Udine.* — Si insistette nel chiedere l'ampliamento della stazione di Udine e il miglioramento del servizio merci. Consta essere allo studio un progetto di lavori.

5. *Doppio binario Udine-Mestre.* — Si rinnovò il voto per la costruzione del doppio binario da Mestre a Udine.

6. *Nuovi treni sulle linee di Pontebba e di Cormons.* — Secondo una promessa fatta a questa Camera dalla Direzione generale delle ferrovie, nella conferenza di Bruma fu decisa l'istituzione di una nuova coppia di treni tanto sulla linea Udine-Pontebba quanto sulla Udine-Cormons.

7. *Riscatto delle ferrovie meridionali.* — L'on. Morgurgo rappresentò la Camera nella riunione del 15 giugno in Roma per affrettare il riscatto delle Meridionali, che poco appresso fu deciso dal Parlamento.

8. *Deficienza di vagoni.* — Si ottenne che fossero forniti carri alla stazione di Udine per il trasporto del legname e del ferro e alle stazioni di Dogna e Resiutta per il carico di pietra e di calce.

9. *Ingombro di merci.* — Durante l'ingombro di merci alla stazione di Udine si ottenne la sollecita consegna dei carri di carbone, senza i quali lo scartamento avrebbero dovuto sospendere il lavoro.

10. *Fermata di S. Pelagio.* — Si chiese che tutti i treni omnibus si fermino a S. Pelagio almeno durante l'estate e l'autunno e che la stazione di Udine sia fornita di biglietti d'andata e ritorno per S. Pelagio.

11. *Strada Comeglians Sappada.* — Su proposta della Commissione per le ferrovie si presentò al Consiglio provinciale la raccomandazione di approvare — come fu approvato — il progetto di costruire una strada carreggiabile da Comeglians per Sappada.

12. *Trattato di frontiera.* Si fecero pratiche perché le dogane austriache ricevano istruzioni uniformi circa l'ammissione in franchigia dei mattoni destinati al distretto frontiera austriaco, giusta l'articolo addizionale al trattato di commercio, e perché siano ammessi all'esenzione anche i mattoni comuni a macchina e i mattoni forati.

La Giunta al Prefetto

Dopo la recente sventura toccata al R. Prefetto comm. Raffaele Orso, la Giunta non s'era mai radunata. Perciò nella seduta d'ieri la Rappresentanza Comunale inviò una lettera al comm. Orso presentandogli le condoglianze per il grave lutto da cui è stato colpito.

Le manovre in Friuli

Ieri si è chiuso il secondo periodo delle manovre di cavalleria a divisioni contrapposte con una brillantissima fazione che si svolse in una immensa prateria situata fra il Tagliamento e i colli di San Daniele.

Le due divisioni mossero: partito invano da Dignano, da Crodriop il partito nazionale.

Iniziatosi il combattimento con un nutrito fuoco delle artiglierie d'ambro le parti, seguitò lo scontro della Cavalleria che spinge i propri quadrupedi a gran carriera.

La truppa giunsero di fronte l'una all'altra a poco più di 50 metri di distanza.

Molto pubblico assisteva allo spettacolo che ci si disse interessantissimo. Quindi venne suonato *Pall* e gli ufficiali si misero a rapporto dallo Stato Maggiore mentre la truppa piantavano il campo disponendosi a consumare il rancio.

Vorso le 10 30 gli ufficiali di S. M. col direttore delle manovre comm. Bertanente generale, giunsero a Udine.

La truppa del partito azzurro si accantonarono a Zompicchia, Crodriop e Sedegiano; quelle del partito rosso vennero pure verso Udine e si recarono ad alloggiare a Buttrio, Percotto Pradamano e Pavia.

Ieri sera la nostra città era animatissima poiché gli ufficiali, dai paesetti confinanti, vennero a passarvi la serata.

Questa sera, verso le 5, avrà luogo al Minerva la solita conferenza che il generale Berta terrà alle truppe per far la relazione e la critica della fazione svoltesi ieri.

Commissione dei mercati

Stamane alle 11 nel Gabinetto del Sindaco si riunì la Commissione dei mercati.

Presiedeva il Sindaco comm. Picchio ed erano presenti i membri: Pagani, dott. Selan, dott. Berthold, dott. Dalan, Diana, dott. Romano e Pepe.

Scopo della riunione era quello di approvare definitivamente le date dei mercati bovini ed equini per il prossimo anno nella nostra città conformemente ai deliberati del Consiglio Comunale.

Ciò venne fatto onde dar modo alla Camera di Commercio di provvedere a tempo perché le date stabilite vengano stampate nel solito manifesto che si distribuisce largamente in tutti i Comuni e frazioni della Provincia, nonché agli editori degli almanacchi perché vogliono inserirle nei diari le date predette.

Inoltre furono scambiate delle idee intorno al modo di fare la massima reclama ai nuovi mercati.

La febbre dell'oggi

Beata, beata cosa. — Non è più al froto e alla carriera che si va. — Fermiamo. «Stacchati».

Dal nuovo ordinamento della vita sociale, dalle evoluzioni nelle abitudini, nell'istruzione, nelle scuole, nel commercio è risultato la smania del far presto e di conseguire una meta qualunque nel minor tempo possibile.

Oggi tutti sono invasi da un desiderio incessante, spronato da uno stesso impulso: far presto.

Presto perché? Presto, per dove? Qualcuno direbbe: alla morte! Ma il detto scottico non è esatto. Chi dico presto è tutta l'attività, è tutto l'egoismo del secolo XX, è tutta la febbre individuale e collettiva che impone, spinge, incalza: tutti vogliono arrivare, prestissimo, al giorno in cui sia dato loro di vivere agiatamente e indipendentemente e compresi dall'unico pensiero di conseguire la meta agognata, eliminando tutto quanto può sembrare superfluo in fatto di studio, di doveri, di affetto. Ormai l'umanità non preoccupa più alcuno; è doloroso, ma è così.

Migliorare la mano d'opera, elevare la moralità negli affari col rispetto ai contratti, dare a ciascuno il suo, è cosa da pochi utopisti.

L'umanità è considerata una povera malata allo stato cronico; e perciò inutile affannarsi in cerca di rimedi... gettati via.

Così invece di rallentare la corsa per cercare il mezzo di sanare la miseria malata, o almeno di attenuarla il male, si danno premura di accomodarsi il meno peggio nel più giusto dei mondi immaginabili.

Anche l'idillio è allo stato cronico. L'amore del secolo XX è la corte fatta alle donne, tra un affare urgente e un contratto importante; è la tressa galante in cui c'è vizio invece di passione, vanità invece di sentimento.

A vent'anni i giovani sono vecchi per aver voluto far troppo presto e rappresentano la parte dell'uomo sazio che tutto ha goduto, tutto provato nella vita. Fanno del matrimonio un affare, e vi rinunciano anche se la donna non è ricca o almeno influente, insomma cercano, in buon partito, perché li aiuti a procacciarsi più presto una comoda posizione sociale.

E le ragazze? Anche esse incontrano con grande fretta nella corrente, e prese dalla stessa febbre che avvino e consuma gli altri, risolutamente, direi quasi commercialmente, cercano di procurarsi un buono stato col matrimonio e stringono questo vincolo sopra l'unica base della fortuna o della posizione sociale, sacrificando il sogno d'amore, per il piacere di giungere ad avere un piccolo regno.

Esse sono rapite dalla fiumana che travolge tutti — la fiumana d'una civiltà che va di carriera. Non siamo più persone; siamo Prolet.

Oggi il — chi va piano — è proverbio antiquato; si preferisce andare a tutta corsa, anche a rischio di precipitare, in realtà non so se questa sia la febbre del delirio o il delirio della febbre.

Comunque, si vive in pieno stato morboso dal quale scaturiranno in ultimo le schiere degli apostati, dei maverstienici, degli infelici. E se, malgrado tutto questo, (come spero) una larga onda di pace e di benessere riuscirà a dilagare nel mondo, al banchetto — non troppo lauto, né troppo lieto, ma fraterno — della vita non ci sarà posto per tutti, ma soltanto per quegli esseri sani di corpo e di mente, che non chiedono alla vita più di quello che essa può dare.

Andare con calma, moderare le proprie aspirazioni, valutare la propria personalità, far giusto assegnamento sulle forze di cui si dispone sono le condizioni necessarie per giungere ad un efficace e durevole miglioramento.

Il consumo sfrenato di energia e di volontà fa cadere a metà strada né più né meno che un cavallo da corsa che precipita se vuole smontare ostacoli che non può.

Per arrivare occorre il giusto tempo, fermezza di propositi, costanza e tenacia; senza questi requisiti non si giunge, o se pure si arriva la posizione acquistata avrà vita effimera e non darà mai quella piena soddisfazione dell'animo alla quale ha diritto, siccome giusto premio, chi è giunto a qualche cosa a passo lento, per via di stenti, ma di meriti indiscussi e indiscutibili.

Cassa di Udine

| | |
|------------------|---------------|
| Cassa contante | 88.780.04 |
| Minuti e presidi | 7.067.499.09 |
| Valori pubblici | 7.747.125.83 |
| Prestiti | 167.810.00 |
| Conti correnti | 258.872.00 |
| Cambiali in p. | 1.468.250.51 |
| Conti correnti | 1.796.41 |
| Conto correnti | 450.923.20 |
| Saldo interesse | 285.780.84 |
| Mostru. | 6.185.00 |
| Crediti diversi | 60.280.51 |
| Depositi a cui | 699.140.00 |
| Depositi a cui | 2.240.551.16 |
| Depositi a cui | 21.247.987.81 |
| Depositi a cui | 85.051.47 |
| Depositi a cui | 21.827.461.28 |

Depositi nominali

| | |
|------------------|---------------|
| al portatore | 2.847.951.04 |
| al portatore | 11.614.189.19 |
| Depositi a cui | 1.161.111.64 |
| Depositi a cui | 15.522.801.87 |
| Interessi maturi | 284.475.87 |
| Dati diversi | 23.446.89 |
| Conti correnti | 686.29 |
| Depositi, per d. | 588.140.00 |
| Depositi, per d. | 2.240.551.16 |
| Fondo per le | 18.609.983.78 |
| Patrimonio de | 669.226.31 |
| dicembre 19 | 1.889.514.31 |
| Rendite dell' | 281.827.98 |
| Depositi a cui | 21.927.461.28 |

La Cassa di Udine

| | |
|---|---|
| ricorre depositi nominali | al 2% netto al portatore |
| al 3% netto al portatore | al 4% netto al portatore |
| al 5% netto al portatore | al 6% netto al portatore |
| al 7% netto al portatore | al 8% netto al portatore |
| al 9% netto al portatore | al 10% netto al portatore |
| al 11% netto al portatore | al 12% netto al portatore |
| al 14% netto al portatore | al 16% netto al portatore |
| al 18% netto al portatore | al 20% netto al portatore |
| al 24% netto al portatore | al 30% netto al portatore |
| al 36% netto al portatore | al 48% netto al portatore |
| al 48% netto al portatore | al 72% netto al portatore |
| al 72% netto al portatore | al 108% netto al portatore |
| al 108% netto al portatore | al 162% netto al portatore |
| al 162% netto al portatore | al 243% netto al portatore |
| al 243% netto al portatore | al 364% netto al portatore |
| al 364% netto al portatore | al 546% netto al portatore |
| al 546% netto al portatore | al 819% netto al portatore |
| al 819% netto al portatore | al 1228% netto al portatore |
| al 1228% netto al portatore | al 1842% netto al portatore |
| al 1842% netto al portatore | al 2763% netto al portatore |
| al 2763% netto al portatore | al 4144% netto al portatore |
| al 4144% netto al portatore | al 6216% netto al portatore |
| al 6216% netto al portatore | al 9324% netto al portatore |
| al 9324% netto al portatore | al 13986% netto al portatore |
| al 13986% netto al portatore | al 20979% netto al portatore |
| al 20979% netto al portatore | al 31468% netto al portatore |
| al 31468% netto al portatore | al 47202% netto al portatore |
| al 47202% netto al portatore | al 70803% netto al portatore |
| al 70803% netto al portatore | al 106204% netto al portatore |
| al 106204% netto al portatore | al 159306% netto al portatore |
| al 159306% netto al portatore | al 238959% netto al portatore |
| al 238959% netto al portatore | al 358438% netto al portatore |
| al 358438% netto al portatore | al 537657% netto al portatore |
| al 537657% netto al portatore | al 806485% netto al portatore |
| al 806485% netto al portatore | al 1209728% netto al portatore |
| al 1209728% netto al portatore | al 1814592% netto al portatore |
| al 1814592% netto al portatore | al 2721888% netto al portatore |
| al 2721888% netto al portatore | al 4082832% netto al portatore |
| al 4082832% netto al portatore | al 6124248% netto al portatore |
| al 6124248% netto al portatore | al 9186372% netto al portatore |
| al 9186372% netto al portatore | al 13779558% netto al portatore |
| al 13779558% netto al portatore | al 20669337% netto al portatore |
| al 20669337% netto al portatore | al 31004006% netto al portatore |
| al 31004006% netto al portatore | al 46506009% netto al portatore |
| al 46506009% netto al portatore | al 69759014% netto al portatore |
| al 69759014% netto al portatore | al 104638521% netto al portatore |
| al 104638521% netto al portatore | al 156957782% netto al portatore |
| al 156957782% netto al portatore | al 235436673% netto al portatore |
| al 235436673% netto al portatore | al 353155009% netto al portatore |
| al 353155009% netto al portatore | al 529732514% netto al portatore |
| al 529732514% netto al portatore | al 794598771% netto al portatore |
| al 794598771% netto al portatore | al 1191898157% netto al portatore |
| al 1191898157% netto al portatore | al 1787847236% netto al portatore |
| al 1787847236% netto al portatore | al 2681770854% netto al portatore |
| al 2681770854% netto al portatore | al 4022656281% netto al portatore |
| al 4022656281% netto al portatore | al 6033984422% netto al portatore |
| al 6033984422% netto al portatore | al 9050976633% netto al portatore |
| al 9050976633% netto al portatore | al 13576464950% netto al portatore |
| al 13576464950% netto al portatore | al 20364697425% netto al portatore |
| al 20364697425% netto al portatore | al 30547046138% netto al portatore |
| al 30547046138% netto al portatore | al 45820569207% netto al portatore |
| al 45820569207% netto al portatore | al 68730853811% netto al portatore |
| al 68730853811% netto al portatore | al 103096280717% netto al portatore |
| al 103096280717% netto al portatore | al 154644421076% netto al portatore |
| al 154644421076% netto al portatore | al 231966631614% netto al portatore |
| al 231966631614% netto al portatore | al 347949947421% netto al portatore |
| al 347949947421% netto al portatore | al 521924921132% netto al portatore |
| al 521924921132% netto al portatore | al 782887381698% netto al portatore |
| al 782887381698% netto al portatore | al 1174331072547% netto al portatore |
| al 1174331072547% netto al portatore | al 1761496608821% netto al portatore |
| al 1761496608821% netto al portatore | al 2642244913232% netto al portatore |
| al 2642244913232% netto al portatore | al 3963367369848% netto al portatore |
| al 3963367369848% netto al portatore | al 5945051054772% netto al portatore |
| al 5945051054772% netto al portatore | al 8917576582158% netto al portatore |
| al 8917576582158% netto al portatore | al 13376364873237% netto al portatore |
| al 13376364873237% netto al portatore | al 20064547309856% netto al portatore |
| al 20064547309856% netto al portatore | al 30096820964784% netto al portatore |
| al 30096820964784% netto al portatore | al 45145231447176% netto al portatore |
| al 45145231447176% netto al portatore | al 67717847170764% netto al portatore |
| al 67717847170764% netto al portatore | al 101576770756146% netto al portatore |
| al 101576770756146% netto al portatore | al 152365156134219% netto al portatore |
| al 152365156134219% netto al portatore | al 228547734201328% netto al portatore |
| al 228547734201328% netto al portatore | al 342821601301992% netto al portatore |
| al 342821601301992% netto al portatore | al 514232401952988% netto al portatore |
| al 514232401952988% netto al portatore | al 771348602929482% netto al portatore |
| al 771348602929482% netto al portatore | al 1157022904394224% netto al portatore |
| al 1157022904394224% netto al portatore | al 1735534356591336% netto al portatore |
| al 1735534356591336% netto al portatore | al 2603301534887004% netto al portatore |
| al 2603301534887004% netto al portatore | al 3904952302330506% netto al portatore |
| al 3904952302330506% netto al portatore | al 5857428453495759% netto al portatore |
| al 5857428453495759% netto al portatore | al 8786142680243638% netto al portatore |
| al 8786142680243638% netto al portatore | al 13179214020365457% netto al portatore |
| al 13179214020365457% netto al portatore | al 19768821030548186% netto al portatore |
| al 19768821030548186% netto al portatore | al 29653231545822279% netto al portatore |
| al 29653231545822279% netto al portatore | al 44479847318733418% netto al portatore |
| al 44479847318733418% netto al portatore | al 66719770978100127% netto al portatore |
| al 66719770978100127% netto al portatore | al 100079656467150191% netto al portatore |
| al 100079656467150191% netto al portatore | al 150119484700725287% netto al portatore |
| al 150119484700725287% netto al portatore | al 225179227051087930% netto al portatore |
| al 225179227051087930% netto al portatore | al 337768840576631895% netto al portatore |
| al 337768840576631895% netto al portatore</ | |

Alorismi d'Ipocrate.

Si vuol dire, o credere anche, che la maggior parte delle malattie ce lo siamo create noi coi nostri vizi o col nostro modo di vivere, e che molte delle odiere malattie in antico erano affatto sconosciute. Può essere, specialmente se tale espressione la si prende alla lettera, giacché l'essere sconosciuto un fatto non vuol dire che non sia mai esistito.

Ma sia come si voglia, abbiamo una malattia che è antica come l'uomo, perché non vi è città antica che parli di medicina senza farne menzione. Invece di dire della gotta.

Ipocrate (come vedete non parlo di lui) ha dettato sulla gotta importanti aforismi... e d'indole anche un po' deliziosa, che cercherò di esprimere meglio che potrò, senza offendere orecchie delicate.

Gli eunuchi non divengono mai gottosi, né gravi.

Una femmina non soffrirà mai di gotta fino a che per lei non è suonata l'ora critica.

Un giovane non soffrirà di gotta fino a che può portare in mano il bianco cristallo, simbolo dell'innocenza.

Questo affermazioni di Ipocrate sono troppo assolute, ma ciò non vuol dire che non siano vere.

Però benché ad antiquo conosciuto, la gotta fino a poco tempo fa era ritenuta incurabile. Nessuno certamente vorrebbe metterci nelle condizioni di chi si è affranta per evitare questo male... o per conservare la sua chioma.

Oggi la gotta si cura, si guarisce e proviene con l'Antagra della Ditta Baleri di Milano, ed è strano che in tante migliaia d'anni sia capitato proprio ad Baleri il compito di domare questa grave e orribissima malattia.

Dr. Argus.

Gronaca Giudiziarla

Tribunale di Udine IL FORNO DI SILVELLA

Presiede il giudice Zanatta — P. M. avv. Torrissimi — di. avv. Bertacchi; avv. Ballini sostituto avv. Miani.

Si riprese la discussione della causa contro le tre sorelle Miani di S. Vito di Bagagna, accusate del furto in danno di Leonardo Righini di Silvela.

Il teste Tomiotti Fedele, pel quale fu rinviato il processo in causa della sua assenza, depone confusamente ed inconcludentemente, cioè senza indicare al Presidente senza venire a capo di nulla.

Il P. M. con una lunga e diligente requisitoria passa in esame tutte le fasi del processo, concludendo che la Miani Filomena venga condannata a 14 mesi di reclusione, l'Eugenia a 14 e la Regina a 5; per quest'ultima viene applicata la legge di perdono.

Il difensore avv. Bertacchi, parla un'ora o mezza, specificando i fatti e rilevando acerbamente le deposizioni dell'Alessandro, Nighini.

Termina chiedendo una condanna mita per la Filomena e l'assoluzione per le altre due.

Il Tribunale, dopo un lungo ritiro, pronuncia sentenza condannando Miani Filomena a mesi cinque a giorni 10 di reclusione, Regina a giorni 12 ed assolvendo l'Eugenia per non provata reità.

In solido le due prime delle spese processuali e tassa di sentenza.

La sista d'Edipo

(Rivista enigmistica settimanale) INDOLVINELLO

Fra venti identiche pocali mena d'acqua una piccola.

Sai che diventa un documento.

Spiegazione della Sciarada precedente: mille — nari — o. (Millenario)

Cinviarono l'essita soluzione della precedente Sciarada i seguenti: L. P. Como — Abbonato, città — Rossi G. S. Daniele — Edera, Moggio — Salvatore G., Ferrara — Carlo R. Triceimo — Nino Cotinotti, Città — Francesco R. — Il Cronista — R. G. L.

La sorte — questa volta — favori Il Cronista.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno spediendo volume di amena lettura.

CALEIDOSCOPIO

Terremoto

1 settembre 1794. — A Tramonti di Sopra notevole scossa di terremoto, fortissimamente con gravi danni. Se ne occuparono Tomasi, Pirona, Magrinelli nelle loro pubblicazioni.

Scuola a Cividale

2 settembre 1898. — I padri Somaschi tennero lungamente le scuole

Cividale fino alla soppressione degli ordini religiosi (1810).

Anche prima del 1810, in seguito al disegno di legge elaborato dall'accademico Fourcroy per la Francia, o sancito da decreto imperiale (1808), s'era a Cividale conclusa un concordato. Il 2 settembre 1808 tra il facente ufficio di podestà (titolo: non più udito dopo il 1800) Francesco de Rubels e il rettore Somasco D. Giuseppe Vipaù cividalese dichiaratosi pronto ad aprire la scuola normale ed elementare il primo del successivo novembre. Per maggiori dettagli vedasi vecchia Guida di Cividale pag 151 e nuova Guida (del Grion) vol. I pag. 308.

Cronache Provinciali Pordenone PER LUIGI SCOTTA

Lungo, imponente, si svolgeva oggi nella stanza d'un tramonto d'estate, il mesto corteo d'amici, seguono la salma di Luigi Scotta, morto a trent'anni, quando serviva in lui fremeva di speranza la vita e nel giovane capo sorridevano gli ideali santi di giustizia sociale e di redenzione degli umani.

Ed il dolore che mi vinco, mentre scrivo di lui, è compianto per una giovinezza infranta; è desiderio d'amicizia — della sua amicizia — serena e quieta, come il suo sguardo; è ammirazione per la fede nell'idea nuova, in cui egli credeva, come si può credere quando si è giovani, ingenui e buoni.

Di lui non so dire, né vorrei, tutto il bene che penso; mi sembrerebbe di mancare alla sua memoria: egli era uno di quei modesti, che rifuggono dalla volgarità del plauso pubblico; era uno spirito dei tempi che saranno, che noi non vorremo, a che egli affrettava — nel suo ardore di fede — con l'esempio e con l'opera; di quei tempi, nei quali l'istinto del bene, non più frutto di battaglio orientale, fioriva spontaneo e fresco nel rinnovato terreno dell'animo umano.

Giuseppe Toffoli.

Sul feretro pronunzierono discorsi il Sindaco, on. Galeazzi; il sig. Asquini, meglio che principale, padre ed amico del povero estinto, che confortò fino all'ultimo con carità senza esempio; l'avv. Giuseppe Ellero.

Il prego, in lagrime, con i compagni di lavoro e di fede e con i parenti, notiamo l'avv. Rosso, legato da vecchia amicizia al povero, Scotta, che gli assistette con affetto di fratello; l'avv. Policreti, il sig. Gino Rosso, il sig. dell'Agnes, e molti e molti altri tra cui non vogliamo dimenticare il buon Romano Sacchiolo.

La salma di Pordenone, ha proseguito diretta a Portogruaro, patria dell'estinto.

Ci piace riprodurre questo brano dell'orazione funebre pronunziata dall'avv. Ellero, dolenti di non poterlo dire per intero:

«Anche la santa causa dell'umanità sofferante fu tua, giacché, tra noi, fosti tra i primi e più fervidi militi dell'ideale socialista.

La pubblica stima ti volle mille volte capo dei nostri comizi, ove la tua anima, pulita, pura, discedeva e per gli oppressi.

Un giorno, non troppo lontano, vedemmo declinare, non la tua fede che rimase viva e inercollabile fino all'ultimo sospiro di tua coscienza, ma la tua attività, lo spirito della tua combattività.

Il lavoro materiale della giornata, a causa del morbo che ti minava lentamente la vita, non dava margine ad altre fatiche, ad altre attività.

Mano, mano che il male cresceva e più minaccioso prospettavasi l'orizzonte della tua vita, e incalzava dappresso il triste presagio della tua fine, il nostro animo esacerbato dal dolore, si ribellava a credere alla realtà e speravamo, speravamo... anche quando, negli ultimi istanti, l'animo e le forze erano incapaci a farci tollerare la vista dei tuoi patimenti.

Ora, tutto è finito!

Ogni illusione, ogni illusione è spenta e distrutta.

Egli è morto!

Dormi in pace anche se in questo supremo momento ti accompagna un corionale da te non voluto, né richiesto mai, e reso possibile soltanto da volontà estranee, contingenti agli istanti di tua smarrita coscienza.

Dormi in pace, giacché noi vivi, interpreti tuoi, alziamo la voce della protesta che tu, vivo, farasti. Vale!

Percotto Comunicato

LETTERA APERTA Sig. Cesare Moschini di Palmanova

Sig. Cesare Moschini di Palmanova Sig. Cesare di cose Pellagologiche in Percotto.

Chi avrebbe mai supposto che fosse Lei quel famoso ufficiale sanitario, che visitò giovedì 10 corr., la farina ritenuta guasta al casale di Popereaco? E, come non scambiare con un sanitario in veste ufficioso, spacciandosi Ella come inviato speciale di un medico, e trincerandosi dietro un inceduto ostinato, come lo può testimoniare la Rosa Contin-Spizzamiglio?

Mio caro signore, non aveva una

abbastanza vasta zona nelle basse di Palza per esplicare la sua scienza umanitario-pellagologica senza venir a passare a Percotto su 1263 abitabili sani i 2 unici esemplari pellagrosi quivi esistenti?

Questo procedere puzza di mistero, ed è ben peggiore del mio stile seminare franco e leale, che non mescola nel torbido.

Lei ha ben ragione di rammentarmi nel suo comunicato, un altro sequestro di grano finito in un fascio parallelo al suo, giacché tengo fra le caro memorie l'analisi chimica dell'illustre e compianto prof. Nallino, perito giurato del Tribunale di Udine. Che in quanto alla reclame della mia ditta non mi curo né punto né poco, tenendomi alla buona fama che ne tramando in Friuli e fuori la venerata e cara memoria del padre mio, che lo mi studiassi in tutti i modi conservare.

A quanto sembra, Lei prende a cuore la difesa del Circolo dei redditi, ma questo purtroppo esiste e funziona; tanto è vero, che appena affittata quella maligna visita alla Spizzamiglio, si propagò appositamente la falsa notizia del sequestro d'un paese all'altro per denigrare la ditta, suscitando un malcontento generale nella mia clientela. E ben lo può testimoniare per Melarolo il Burini Francesco, per Laucazo il Morassi Giovanni o molti altri consumatori o negozianti, che vennero espressamente a consultarci, se fossero sequestrati tutti i magazzini di cereali dopo il caso di Popereaco. E fu tanto discredito e danno ebbi dura fatica a soffocare tali voci, sofferendomi nel lavoro di dettaglio dei granai e delle fari.

Tanto sappia, che io non ho paura né di Lei signor Ufficiale Sanitario in serba, né di tutta la Commissione Pellagologica riunita, bastandomi la coscienza di onesto commerciante; e sebbene mi sia dedicato da diversi anni ai molteplici affari della mia azienda commerciale ed agricola, tengo a cuore più di quello che Ella crede anche il bene dell'umanità.

Intendo chiusa la polemica, riservandomi di procedere a base di fatti e testimonii per la rifusione dei danni, e per il discredito morale apportatomi con tanta leggerezza e dandole per ultimo il consiglio d'essere in avvenire più prudente e guardingo prima d'immischiarsi con ditte commerciali che tengono ben caro il proprio onore.

Percotto, 1 settembre 1906. P. P. Ditta Giorgio Paganonico Umberto Pasamosca.

Paularo

Anora la scoperta macabra.

Il Trovati, dal V. C. Protore di Tolmezzo, con un caniliere e il brigadiere dei carabinieri di Palazza per indagini riguardo lo scheletro trovato nella volta della sacristia.

Furono già sentite parecchie persone, cioè fabbricanti, santesi, ecc. ecc. ma sembra che le tebebre siano impenetrabili.

Piccola Rivista di Borsa

Sono buone le notizie che giungano dalle Borse nostre e da quelle internazionali, e tutto lascia prevedere corabbia a formarsi un generale miglioramento. Il danaro non ostacola, essendo meno caro in modo da spazzare i timori che si erano fatti di inevitabili rialzi di sconto.

Appena chiusa la liquidazione di fine mese si è subito manifestato un movimento di resistenza, che dimostrava essere cambiato l'indirizzo dei mercati.

Nuovi operatori comparsi, riduci dalla vita quieto goduta fra i monti ed i mari diedero impulso al lavoro da cui avvenne maggiore attività e migliori prezzi dei valori.

Anche la buona notizia dei raccolti agricoli hanno influenzato favorevolmente a rendere migliori i mercati di borsa, non soltanto i nostri ma pur quelli internazionali di Parigi, Londra, Berlino, Vienna, i quali non si preoccupano più che tanto dei movimenti rivoluzionari Russi, e seguono un deciso movimento di rialzo.

Sono stati ottimi giorni, questi ultimi di settimana per le nostre Borse, essendo stata tutta la quota dei valori beneficiata.

I banchieri ebbero prezzi di sostegno in tutta la settimana e la più oscillante è stata la banca d'Italia che discese a 1304 per raggiungerne 1314.

I ferroviari più battuti dai ribassisti, in modo che le Meridionali declinarono a 795 per quindi elevarsi a 800, le Mediterranee discesero a 473 per riprendere 480, mentre le Venete rimasero a L. 92.

I siderurgici fecero sbalzi enormi, le Terni ribassate a L. 2000 ripresero il prezzo di L. 3150, così le Savoia dopo il prezzo di L. 452 passarono fra il 485 per fermarsi a L. 460.

Le ferrovie ben tenute e da 260 salirono a L. 295, restandose domandate a questo prezzo.

Poche varianti nel campo dei titoli tessili ed elettrici che vivono quieti e ben difesi, perciò si deve ammettere essere consolidati gli attuali prezzi.

Benissimo tenute le rendite nostre come nessuna variazione nei cartagi. Delle aziende locali sempre bene il loro andamento, e se qualche voce si è interessata delle vicende di un no-

stro Istituto di Credito, ha giovato pure a intenerire in maggior evidenza le ottime condizioni dell'Istituto e come esso si trovi sopra leasi graniche mentre tutto si riduceva a Sorezi interni che vennero rimossi con provvedimenti radicali.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

| | |
|---------------------------|---------|
| Banca d'Italia | L. 1314 |
| Commerciale | 935 |
| Credito Italiano | 623 |
| Società Bancaria Italiana | 328 |
| Ferrovie Meridionali | 806 |
| Mediterranee | 481 |
| Venete | 42 |
| Banca di Udine | 210 |
| Popolare Friulana | 210 |
| Cooperativa Udinese | 39 |
| Cattolica | 25 |
| Cotificio | 1725 |
| Tessitura Barbieri | 260 |

NOTE E NOTIZIE

A nove anni stanca di vivere

A Torino due giovanette popolane rispettivamente di sedici e di nove anni rinchiusi nella loro camera, dopo aver scritto delle lettere di addio ai loro genitori dicendosi stanche della vita, accesero un braciere ed attesero la morte.

I vicini, accortosi del disperato tentativo, sfondarono la porta e impedirono che la tragedia si compiesse. Dispersi di salvarla.

Il fatto ha destato molta impressione.

Quattro contadini morti fulminati

Ieri l'altro un temporale si è scatenato sulla regione di Pasticcio. Quattro contadini si rifugiavano sotto un albero una scarica elettrica investiva l'albero e li uccideva tutti quattro.

I NOSTRI MERCATI

Il mercato delle frutta è stato oggi animatissimo. E' raro vedere la Piazzetta Venetia affollata a quel modo di venditori e compratori.

GRANDE DEPOSITO LEGNAME DA COSTRUZIONE con Stabilimento per la lavorazione meccanica PREZZI MITISSIMI Giuseppe Lacchin SACILE

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegna in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 UDINE Negozio Via Aquilone, N. 29

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA -

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA

il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

CARBONE CANNELLO ARTIFICIALE

CARBONIFERA VENETA di VENEZIA

Trovati in vendita presso le seguenti Ditte:

Francesco Agazzi - Via Prefettura Asquini e Madella - Suburbio Villalta, Telefono 50 Innocente Pittoritto - Suburbio Cussignacco, Telefono 17 Italo Piva - Via Superiore, Telefono 52

nonché presso i principali rivenditori di carbone. Per quantitativi non inferiori ai cinque quintali, presso l'Officina della Società in Udine, Viale del Ledra, fuori Porta Venezia, Telefono N. 298.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

Con preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi, ed invecchiati, colore, bellezza e elasticità della prima giovinezza senza sbianciare né inacidire né irritare la pelle. Questo preparato agisce come per capelli neri e una cura, ma un'acqua di aceto profumato che non macchia né inacidisce né irrita la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta applicarlo sulle parti dei capelli e della barba forforando il tutto con un dito, e cioè ridoando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arruffati. La caduta, inoltre, può essere prevenuta colla massima facilità e speditezza. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENTATO
Signor ANTONIO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridoava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo all'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora sono un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità cura e cura senza, per un'acqua che non macchia né irrita la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire l'acidità e ridoando la radice dei capelli, sono sicuro che non cadono più, e neppure il pericolo di diventare calvo.

YAKAMA (Milano)



Costa L. 2 la bottiglia, cent. 50 la più per la spedizione. 2 bottiglie L. 3 - y bottiglie L. 5 il franco, di parte da tutti i Farmacisti, Droghieri e Parafarmaci.

In vendita presso tutti i Farmacisti, Farmacologi e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

PARERE MEDICO

del

— Sei raffreddato?
— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato.
— Ebbene io non lo sono più, dacché porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmanante per i denti. - Questo liquido, ritrovato Taruffi Radolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente carati, e la fessione delle gengive. Diluita poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica. Dalla bocca rendendo l'alto gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie o dalla fessione stessa. - L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento antemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

Specifico per i geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1,25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medicinali.
Involvere nella Carta - Vaglia alla ditta anadetta. - Spedizione franco. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alla Farmacia Filippazzi Girolami.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.

Biciclette e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

Teodoro De Luca

tanto in contanti che a rate.

Negoziò via Daniele Manin 10
Fabbrica subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato a prezzo ridottissimo.

CITTÀ DI PADOVA ANNO XXII

Collegio Convitto Antonioli

Via dei Rogati - PADOVA - Via dei Rogati

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE REGIE

SCUOLA TECNICO-COMMERCIALE INTERNA

Splendido Palazzo - Educazione religiosa e patriottica - Trattamento di ottima famiglia - SI ACCETTANO ALUNNI INTERNI ED ESTERNI anche durante l'anno scolastico - Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Abolita ogni spesa accessoria - Chiedere programmi

Dal 15 Luglio al 30 Settembre vi sono in Collegio corsi Completivi Elementari, Tecnici, Ginnasiali di preparazione agli esami di Ottobre.

Le scorse vacanze autunnali i 54 alunni che frequentarono i corsi del Collegio vennero tutti promossi negli esami sostenuti presso le scuole pubbliche regie.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 57 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

| Rubrica | Importo | Esportazione | Saldo |
|-----------------|---------|--------------|-------|
| CAMERA | UDINE | | |
| Corso medio | 102.60 | | |
| del g. | 102.10 | | |
| Rendite | 74.- | | |
| 3 | | | |
| 3 | | | |
| Banca d'U | 1314.50 | | |
| Ferruccio | 800.50 | | |
| Società Ve | 472.- | | |
| | 91.75 | | |
| Ferruccio | 490.- | | |
| | 361.25 | | |
| | 500.25 | | |
| Credito com | 355.50 | | |
| | 500.25 | | |
| Fondaria | 498.75 | | |
| | 508.- | | |
| | 515.- | | |
| | 501.- | | |
| | 515.- | | |
| Francia (co | 89.97 | | |
| Londra (ste | 25.18 | | |
| Germania | 122.90 | | |
| Austria (co | 104.83 | | |
| Pietroburgo | 284.17 | | |
| Rumania (U | 99.- | | |
| Nuova Yor | 5.15 | | |
| Turchia (U | 22.78 | | |
| Temperatur | 23.35 | | |
| | 29.4 | | |
| Pressione m | 17.4 | | |
| Umidità rel | 75.6 | | |
| Acqua cadu | 43.0 | | |
| Vento domi | | | |
| Stato del ci | | | |
| Temperatur | 18.4 | | |
| Pressione | 75.8 | | |
| Temperatur | 18.4 | | |
| Stato del ci | | | |
| Pressione | | | |
| Dirazione | | | |
| Leva sole | 5.34 | | |
| Tramonta | 18.39 | | |
| Partenza | | | |
| da Udine a V | | | |
| On. 4.20 | 7.43 | | |
| Ac. 8.20 | 10.7 | | |
| Dir. 11.25 | 15.17 | | |
| On. 13.15 | 17.5 | | |
| Mis. 17.30 | 22.50 | | |
| Dir. 20.5 | 3.45 | | |
| da Udine a | | | |
| On. 5.45 | 11.6 | | |
| On. 8.- | 12.50 | | |
| Mis. 13.42 | 19.42 | | |
| Dir. 17.25 | 7.32 | | |
| (*) Questo | | | |
| da Udine a S. | | | |
| M. 7.05 | 8.32 | | |
| M. 8.01 | 9.53 | | |
| M. 10.54 | 15.33 | | |
| M. 12.55 | 20.35 | | |
| M. 17.50 | 21.30 | | |
| da S. Giorgio | | | |
| D. 8.59 | 7.30 | | |
| M. 16.40 | 13.49 | | |
| D. 20.50 | 19.4 | | |
| da S. Giorgio | | | |
| D. 8.4 | 7.57 | | |
| O. 9.2 | 9.1 | | |
| M. 11.4 | 13.56 | | |
| D. 19.19 | 16.40 | | |
| M. 21.- | 20.47 | | |
| da Casarsa a | | | |
| On. 5.20 | 9.- | | |
| Ac. 9.15 | 13.55 | | |
| On. 14.45 | 16.15 | | |
| On. 18.37 | 20.53 | | |
| da Casarsa a S. | | | |
| Loc. 9.15 | 8.53 | | |
| Mis. 14.35 | 14.00 | | |
| Loc. 19.40 | 18.10 | | |
| da Udine a C | | | |
| Mis. 0.30 | 7.40 | | |
| Mis. 8.40 | 9.49 | | |
| Mis. 11.15 | 12.37 | | |
| Mis. 16.5 | 17.46 | | |
| Mis. 21.45 | 22.50 | | |
| Tram | | | |
| da Udine a | | | |
| R. A. S. T. | 7.47 | | |
| 8.45 | 10.15 | | |
| 15.15 | 14.55 | | |
| 18.10 | 18.55 | | |
| (1) 20.35 | | | |
| da Udine a F | | | |
| 10.25 | 13.17 | | |
| (1) Dal 1 g | | | |
| nei soli gior | | | |
| stato | | | |
| Udine, T | | | |
| Udine, T | | | |